CASALE E TORTONA SARÀ UN'A2 PIÙ DURA

PIERO GUERRINI

E' l'inizio di tutto, la Supercoppa che qualche senso lo ha e qualche indicazione la dà. L'anno scorso Trieste cominciò alzando il trofeo per chiudere poi con la promozione. Abbiamo chiesto a due coach importanti come si avvicinano alla Supercoppa, cosa ci consigliano di seguire e quale sia l'approccio a un'A2 diversa. Spazio a **Mattia Ferrari** (Novipiù Casale Monferrato rivoluzionata dopo la finale promozione 2018) e **Lorenzo Pansa** (Bertram Trtona che punta in alto dopo la scorsa Coppa Italia A2).

FERRARI SUGLI STRANIERI

«L'avvicinamento alla Supercoppa procede bene. Ci simprova a concentrare anche sugli avversari, come dovremo poi fare per tutta la stagione. E' un test non decisivo, ma qualche indicazione la fornisce. Per me il passaggio a Casale Monferrato significa un passo avanti. Da un club di eccellente organizzazione a un club di eccellenza, dove ho trovato ogni appoggio possibile, grandi colleghi, tutto quanto serva per esprimersi, molto seria e capace, non evo preoccuparmi di nulla, ora tocca a me. La Serie A2 con 5 retrocessioni e 3 promozioni avrà un livello tecnico molto più alto e sarà anche più equilibrato. Tutti hanno alzato il loro livello di spesa e di attenzione, penso anche di attese nella composizione delle squadre. Del resto non si possono poi cambiare le squadre con queste regole. Io cambierei. La regola dei visti alle soglie del 2020 è anacronistica. Metterei la possibilità di cambiarne uno per infortuni o sbagli, aggiungendo dunque un visto almeno e poi dando la possibilità di aggiungere un comunitario.

«LA COPPA UN TEST INTERESSANTE. LE TRE PROMOZIONI E 5 RETROCESSIONI HANNO CAMBIATO GLI SCENARI»

Tutti dicono che Roma e Tortona siano le favorite? Beh, direi che hanno ragione. Anzi, aggiungerei l'altra Roma. Ma ci sono molte formazioni ottime. Noi dovremo cercare di conquistarci spazio e risultati attraverso il lavoro quotidiano. Abbiamo cambiato tanto, dato nuovo ruolo anche a chi è rimasto, Valentini diventa importante nelle rotazioni a Denegri chiediamo di essere titolare, a capitan Martinoni di essere più leader ancora, a Cattapan di confermare i progressi, i segnali. Ripartire non è semplice, ma sarebbe stato più difficile se fosse cambiato solo l'allenatore. Se devo suggerire chi seguire, direi Kruize Pinkins che mi sembra pronto per passare al livello superiore. Del resto la scorsa stagione era in Bundesliga. Un altro nome che può sorprendere è Makinde London, lungo di talento. Se invece devo segnalare italiani, penso ai giovani e dunque dico Mattia Palumbo, un duemila che ha scelto il posto giusto e l'allenatore adatto, Vertemati, per crescere e raggiungere la Serie A. Un altro talento da futura Serie A, con potenziale, è Giordano Bortolani, scuola Olimpia Milano».

PANSA: «AMBIZIOSI, MA ATTENTI»

«A che punto siamo? La Supercoppa è un test interessante, non con un valore oggettivo, anche se l'anno scorso vince Triste che poi è stata promossa. Però è una sfida bellissima contro formazioni di valore assoluto, ci proviamo. Favorite Roma e noi? E' davvero troppo presto, anche se entrambe le società si sono mosse con grande impegno sul mercato. Dire però che una squadra che ha cambiato 7 decimi come noi e un'altra che ne ha cambiati otto siano le favorite è prematuro. L'anno scorso dissi che Casale era tra le favorite perché non aveva cambiato nulla, mi presi del pirla, ma i monferrini arrivarono in finale. Noi abbiamo cambiato molto, siamo più solidi, anche più fisici, più esperti, ma non mi ha certo creato problemi, seppure io fossi abituato ad allenare giovani, ho avuto nelle mie squadre senatori importanti. I veri problemi sono venuti dagli infortuni. Per 23 giorni siamo stti senza Spizzichini. E ci è mancato anche Ndoja per dodici. Avevamo pensato che Tuoyo da secondo lungo fosse un'opzione in certi momenti per il campionato e invece fin qui abbiamo solo potuto giocare così. Ma bisogna imparare a gestire i momenti. E non ci nascondiamo. Sarà una A2 difficile davvero, tanti hanno speso molto per i nuovi obiettivi, forse anche qualcuno che non poteva. Sono totalmente cambiati gli equilibri, cambierà anche il peso specifico della singola partita. Intendo dire che i due punti, varranno 3 come nel calcio. Ci sono 5 retrocessioni, ma pensate a quante finiranno nei playout per salvarsi. La scorsa stagione la quint'ultima ha finito a due punti dai playoff. Quindi ogni vittoria peserà, una potrebbe essere decisiva. Se devo sottolineare qualche giocatore, ebbene dico il nostro Tuoyo. E tra gli italiani mi aspetto il salto definitivo da Andrea Pecchia che ha fatto scelta importante, sarà uomo chiave a Treviglio. Poi citerei Bortolani».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

Lorenzo Pansa, 35 anni, Tortona (CIAMILLO)

L'ANALISI DEI COACH **FERRARI** E **PANSA** ALLA VIGILIA DEL DEBUTTO UFFICIALE IN **SUPERCOPPA**

CASALE E TORTONA SARÀ UN'A2 PIÙ DURA

STAGIONE DA SPETTACOLO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.